

REGIONE BASILICATA COMUNE DI MATERA



Programma Integrato di Promozione di Edilizia Residenziale Sociale e di Riqualificazione Urbana

L.R. 07/08/2009 n. 25 art. 4; D.G.R. 28/09/2010 n. 1612

RIQUALIFICAZIONE ZONA PERIURBANA VIALE CARLO LEVI



PROGETTO DEFINITIVO

— SOGGETTO PROPONENTE:

CONSORZIO:

CON.AR.ED. CONSORZIO ARTIGIANI EDILI - SOCIETA' COOPERATIVA

Via Broggia n. 18 - 80135 Napoli

CONSORZIATA:

EDILPROGRESS S.R.L.

Via Carlo Levi n. 8/bis - 75100 Matera

— GRUPPO DI PROGETTAZIONE:

Ing. Francesco VOLPE

Piazza degli Olmi n. 14 - 75100 Matera

Coordinatore

Dott. Geol. Angelo VENEZIA

Ing. Pietro CASCIONE

Dott. For. Mimma Bruna GIOVINAZZO

Ing. Annalisa DI MARZIO

Geom. Mario CHIETERA

Studio geologico

Impianti

Studio Valutazione d'Incidenza e Verde Urbano

Collaboratore

Collaboratore

V.01

STUDIO DEL VERDE URBANO RELAZIONE E DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

OTTOBRE 2012

PREMESSA

Per incarico conferitomi dai soggetti CON.AR.RED. CONSORZIO ARTIGIANI EDILI SOCIETA' COOPERATIVA e EDILPROGRESS S.R.L. io sottoscritta Dott. Forestale Mimma Bruna Giovinzio ho provveduto a redarre uno studio del verde urbano relativo ad un progetto di riqualificazione di zona periurbana. Per lo studio in questione si è provveduto ad eseguire un rilievo di dettaglio dell'area interessata. Ciò ha permesso di individuare, definire e mappare le specie arboree presenti definendone le principali caratteristiche al fine di valutare l'incidenza del progetto sulle diverse piante.

Sulla base dei dati raccolti è stata eseguita una sovrapposizione dello stato di progetto al fine di prevedere una adeguata risistemazione del verde post-intervento edilizio.

Alla presente si allega:

- Tabelle vegetazionali:
 - Tab. 1 – piante arboree esistenti
 - Tab. 2 – piante di nuova introduzione
 - Tab. 3 – prospetto riassuntivo dell'intervento
- Allegato fotografico
- TAVOLA UNICA:
 - Planimetria stato di fatto
 - Planimetria progetto

INQUADRAMENTO DELL'AREA

L'area interessata è riportata al catasto del Comune di Matera al foglio 103 p.lle 51-235-1044 e presenta una superficie fondiaria di circa mq 9.216.

Le superfici immediatamente adiacenti all'abitazione, che è stata recentemente ristrutturata, sono adeguatamente sistemate a verde, mentre il resto del lotto si presenta come un incolto, fatta eccezione per alcune piante di piccola e media grandezza, che verranno descritte nella presente relazione quanto a ubicazione e caratteristiche specifiche. L'area si colloca nella zona periurbana di Matera Sud. L'accesso alla proprietà è ubicato a NORD, lungo Viale Carlo Levi, e quindi in diretto collegamento con il Rione Lanera al quale si accede anche attraverso un sottopasso che diventerà inutilizzabile una volta realizzato il previsto prolungamento della tratta ferroviaria FAL, Lanera-Ospedale. I restanti lati confinano con altre proprietà, confine che è in alcuni punti materializzato a mezzo di una recinzione metallica o di un muretto in c.a., in altri punti coincide con una scarpata.

Lo stralcio catastale è riportato nella tavola U.01 – Inquadramento territoriale ed urbanistico, del progetto definitivo generale dell'intervento.

2.1 Cenni di climatologia

Il clima dell'area interessata si può ricondurre sostanzialmente al carattere "mediterraneo" con estati calde ed asciutte e inverni miti e relativamente umidi mentre per le due stagioni di passaggio si osserva un autunno stabile e piuttosto mite e piovoso rispetto alla primavera.

I venti umidi provengono da Sud-Est (scirocco) e da Sud-Ovest (libeccio), mentre nelle giornate invernali i venti di Nord e Nord-Est, gelidi, secchi e violenti, provocano bruschi abbassamenti di temperatura.

L'area interessata, in particolare, risulta esposta ai venti provenienti dalle direzioni Nord-Est e Sud, mentre gli edifici confinanti la riparano dai venti umidi di Sud-Est e Sud-Ovest. Le fitte bordure di Viburno e di Cipresso

(Foto 22-27 in allegato) mitigano comunque i venti freddi, oltre a schermare e proteggere dalle polveri e dall'inquinamento acustico provenienti dalla vicina sede stradale.

Fenomeno molto comune sono le nebbie, soprattutto nella stagione autunnale e invernale e che durante i periodi di siccità si configurano come vere e proprie piogge occulte. La neve è abbastanza rara e comunque effimera. L'influenza del clima atlantico con i suoi periodi di piogge si fa sentire soprattutto nel semestre ottobre-marzo.

Dai dati dell'Ufficio Idrografico dello Stato relativi ai periodi 1931-41 e 1951-69 si ricava che le precipitazioni sono mediamente pari a 588 mm e distribuite in 75 giorni piovosi, con due picchi stagionali: uno nel mese di novembre e uno nel mese di gennaio.

Durante l'estate (eccezion fatta per alcuni scrosci improvvisi, di breve durata e a carattere temporalesco), le precipitazioni sono quasi inesistenti, risultando di appena 28,5 mm. Il valore della temperatura media del trentennio considerato è di 15,0 °C, con una media massima di 25,3 °C nel mese di luglio e una media minima di 6,5 °C registrata nel mese di gennaio. Dalla elaborazione dei dati relativi ai valori medi delle temperature e delle precipitazioni del trentennio considerato, è stato ricavato il diagramma ombrotermico secondo Bagnouls e Gaussen (Fig. 2).

Dall'osservazione del grafico si evince l'impronta tipicamente mediterranea del clima della Murgia Materana, con un lungo periodo secco che mostra una durata di quattro mesi e va all'incirca dalla prima decade di giugno fino a circa metà settembre. Normalmente il massimo di temperatura si ha in luglio, il minimo in gennaio, mentre il massimo di piovosità è in novembre, con un minimo in luglio e agosto.

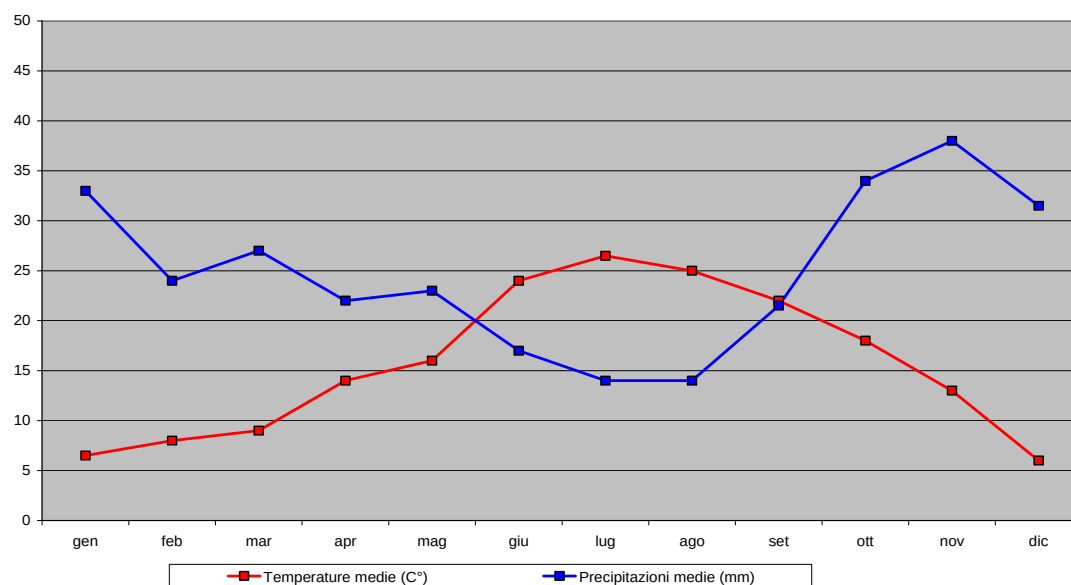


Fig. 2 – Diagramma ombrotermico (climogramma).

STATO DI FATTO DELL'AREA VERDE INTERESSATA

L'area in oggetto è attualmente interessata da un fabbricato ad uso residenziale le cui immediate pertinenze sono adeguatamente sistemate a verde, presentano infatti ampie e curate aiuole delimitate da un cordolo e ospitano diverse specie arbustive ed arboree ornamentali: *Robinia pseudoacacia*, *Abies alba*, *Acer palmatum*, *Laurus nobilis*, *Chamaerops humilis* (Palma di San Giovanni) *Acacia spp.*, *Buxus spp.* e *Viburnum tinus*, questi ultimi due rispettivamente utilizzati per una bordura bassa e per una siepe alta, la prima vegetante di fronte e al lato est del fabbricato e la seconda disposta sul retro, lungo il confine sud-ovest della proprietà. Non si riportano ulteriori dettagli riguardo a questi spazi dato che non verranno minimamente interessati dal progetto edilizio.

Si noti che nella presente relazione e relativi allegati la siepe viene mappata, ma gli esemplari non vengono numerati singolarmente perché la si considera come un tutto unico, mentre vengono numerati gli arbusti di nuova introduzione, sia quelli in gruppo che quelli disposti a siepe, poiché si deve dare conto del numero degli stessi; Il numero qui dato è tuttavia

indicativo, perché al momento della messa a dimora si può valutare di creare una siepe più o meno fitta e più o meno alta.

Il resto dell'area si presenta essenzialmente come un incolto, la cui vegetazione è costituita da piante erbacee tipiche delle zone rurali e periurbane, specie sinantropiche, piccoli arbusti e infestanti. Sono tuttavia presenti alberi di piccola e media grandezza e di alto fusto di diverse età e specie, prevalentemente fruttiferi e specie ornamentali, appartenenti per la maggior parte alle specie della vegetazione locale.

Le specie rappresentate sono *Ficus carica* L. (fico comune), *Juglans regia*, numerosi esemplari appartenenti al genere *Prunus*, di cui si sono identificate le specie *P. domestica* (susino), *P. cerasifera* (mirobalano) *P. avium* (ciliegio) e *P. dulcis* (mandorlo) di età variabile tra 6 e 20 anni. Tra i fruttiferi, sono inoltre presenti: *Mespilus germanica* (Nespolo), *Punica granatum* (melograno), *Olea europea* (olivo), giovanissimi *Opuntia ficus-indica* (fico d'India), *Cydonia oblonga* (cotogno).

Lo stato fitosanitario della vegetazione è ottimo per quanto riguarda le piante messe a dimora in prossimità del fabbricato, mentre le restanti sono trascurate e presentano segnali di patologie (carpofori di funghi patogeni) e danni corticali. Il sesto di impianto è assolutamente casuale.

PRINCIPALI ELEMENTI DEL PROGETTO DI EDIFICAZIONE E RISISTEMAZIONE DELL'AREA VERDE

Il progetto prevede la riqualificazione dell'intera area con un intervento edilizio ecosostenibile, con inserimento di edilizia privata-sociale e servizi, e la realizzazione di opere di urbanizzazione primarie e secondarie. Gli interventi saranno coordinati tra loro ai fini di assicurare l'integrazione di funzioni private, sociali e pubbliche.

La nuova sistemazione delle aree verdi, mirata ad una riqualificazione sotto gli aspetti sia estetici che funzionali e nel rispetto di quelli conservazionistici della naturalità, terrà conto della particolare conformazione e giacitura del terreno e dello spiccato valore paesaggistico del sito.

Si prevede la suddivisione della superficie in tre diverse tipologie di verde: verde privato, verde pubblico, verde pubblico stradale.

Per verde privato si intendono tutte le aree immediatamente adiacenti all'abitazione esistente, le quali non subiranno la minima variazione in seguito all'intervento edilizio, fatta eccezione per la siepe di Viburno che verrà integrata con nuove piantumazioni contestualmente alla sistemazione a verde dell'area interessata dal progetto. Si considera verde privato anche l'insieme delle aree pertinenziali ai fabbricati di edilizia privata previsti dal progetto edilizio.

Sarà invece destinata a verde pubblico la grande area, la cui superficie è di circa 1000 mq, che si estende lungo il confine EST del lotto. Per verde pubblico stradale si intende infine la fascia di terreno che percorre il lotto in corrispondenza dell'asse stradale di Viale Carlo Levi, e che attualmente risulta non fruibile. Tale area verrà riqualificata sia dal punto di vista estetico che funzionale.

Si prevedono in sintesi i seguenti interventi:

1. Abbattimento delle piante deperienti e/o interferenti con il progetto edilizio, come indicato nelle planimetrie e nella tabella 2 allegate.
2. Piantumazione di n° 80 nuovi esemplari arborei come da planimetria allegata;
3. Piantumazione di n° 249 nuovi esemplari arbustivi come da planimetria allegata;

La scelta delle specie da impiegare per le nuove piantumazioni sarà effettuata nel rispetto del Regolamento di Tutela del Verde Urbano del Comune di Matera, con un particolare riguardo alle essenze già esistenti nel sito, caratteristiche delle aree rurali e periurbane ma anche caratterizzate da ottime doti ornamentali, quali fioriture, fruttificazione e fogliame caratteristici. La quota di piante non autoctone non deve superare il 20% del totale, e di ciò si terrà conto nella scelta delle essenze. Inoltre, come criterio generale, ove possibile si metteranno a dimora esemplari di specie attualmente presenti e che dimostrano di vegetare bene: si potrà utilizzare ad esempio *Punica granatum* per le siepi informali, *Buxus sempervirens* per le bordure basse, *Laurus nobilis* per le bordure alte in prossimità dei parcheggi.

Lungo viale Carlo Levi si riqualificherà il bordo stradale con la messa a dimora di 29 esemplari arborei appartenenti alla specie *Cercis siliquastrum*.

Alberello spogliante appartenente alla famiglia delle leguminose, detto comunemente Albero di Giuda, è originario dei balcani, ma è ampiamente naturalizzato in ambiente mediterraneo e lo si trova spesso allo stato spontaneo. Le dimensioni a maturità non superano i 6-10 metri e sono comunque facili da contenere mediante opportune potature, le quali sono ben tollerate come anche le condizioni generali dell'ambiente urbano e i più comuni agenti inquinanti dell'ambiente urbano. E' pianta mellifera, dalla elevata valenza ornamentale per la fioritura anticipata e sgargiante, il fogliame vivido, i legumi (eduli) e il fusto di un bel colore scuro. Predilige terreni sciolti, ma si adatta a qualunque condizione, anche all'alcalinità e all'aridità. Ideale per la costituzione di filari, offre in tale caso di utilizzo uno schermo visivo facilissimo da modellare in base alle esigenze. L'utilizzo in questo caso è particolarmente adatto, dato che il filare si verrebbe a trovare lungo una ampia curva e svolgerebbe così una funzione di segnalazione stradale in una arteria molto trafficata e spesso soggetta a problemi di viabilità. La stessa pianta, se disposta in esemplari isolati, si espande liberamente guadagnando un portamento particolarmente gradevole.

Adatta agli spazi limitati, viene utilizzata anche per il verde pensile: per questo si è scelto di metterne a dimora anche un esemplare nell'area verde ad uso privato sita al confine ovest del lotto. La superficie è di circa 183,00 metri quadri ed è adatta ad ospitare oltre al *Cercis* un *Prunus cerasifera* (susino ornamentale), di caratteristiche simili, che si sposa bene visivamente alla precedente specie per il fogliame purpureo. Quest'ultimo tuttavia non è incluso tra le piante consigliate nell'allegato A del Regolamento vigente, per cui la quantità di esemplari da utilizzare è limitata. Nella stessa area si metteranno a dimora due gruppi di tre arbusti appartenenti alla specie *Punica granatum*, non inclusa in allegato A ma presente in abbondanza nella scarpata confinante con la proprietà in oggetto e quindi ideale per dare continuità al paesaggio. Inoltre è una specie ampiamente naturalizzata in ambiente mediterraneo, rustica, molto ornamentale in tutte le stagioni. La bordura bassa che delimita questo spazio viene realizzata con un miscuglio di arbusti aromatici appartenenti alle specie *Rosmarinus officinalis*, *Thymus capitatus*, *Lavandula spica*.

Altri esemplari di *Punica granatum* vengono affiancati alla già esistente siepe realizzata con *Viburnum tinus* che viene utilizzato per tutto il perimetro lungo il quale verranno realizzati i parcheggi.

Negli spazi dalla superficie ridotta si è scelto di non mettere a dimora piante di alto fusto, che vengono invece concentrati nella zona sita a EST del lotto. Tale area, ampia oltre 1000 mq, sarà destinata alla realizzazione di un parco urbano nel quale si esplicheranno in maggior misura le finalità di riqualificare il sito dal punto di vista vegetazionale e di valorizzare il già notevole valore paesaggistico dello stesso, creando un'area verde che richiami idealmente il paesaggio circostante anche nelle componenti più semplici, come la vegetazione spontanea, e che mitighi l'impatto visivo dell'intervento ai fini della qualità visiva percepita dai principali punti di osservazione.

Per conservare la memoria storica dei luoghi, si inseriscono esemplari delle specie che sono state eliminate. Tra le essenze ornamentali, si scelgono invece per analogia con il contesto, *Pinus pinea* lungo il lato SUD-EST, *Acer campestre*, *Platanus orientalis*, *Quercus ilex*, *Olea europaea* e tra gli arbusti *Syringa vulgaris*, *Forsythia viridissima* nella zona parco e nelle aiuole prossime ai parcheggi e ai fabbricati, individuate come idonee alla messa a dimora ai sensi del Regolamento vigente.

CONCLUSIONI

L'area in oggetto è attualmente impegnata da un fabbricato residenziale circondato da una area verde adeguatamente sistemata e per la quale viene effettuata regolare manutenzione. Le specie in essa rappresentate sono per lo più ornamentali. Il resto dell'area si presenta come un incolto intervallato dalla presenza sporadica e casuale di fruttiferi, piante tipiche delle zone rurali e periurbane, che versano in condizioni vegetative non ottimali e sono disposte senza nessun criterio apparente. Per questo motivo e per la loro interferenza con il progetto edilizio in oggetto queste piante dovrebbero essere abbattute e sostituite con nuovi esemplari delle stesse specie, che tuttavia si possono accompagnare ad una certa quota di piante appartenenti ad altre essenze, anche ornamentali, data la funzione che tali

aree verdi dovranno esplicitare. Le generali condizioni fitosanitarie della vegetazione e la casualità della disposizione giustificano un intervento, anche energetico, di riqualificazione della parte a verde che riguarderà in modo particolare la fascia di terreno disposta lungo il bordo stradale di viale Carlo Levi e la grande area destinata a parco urbano.

IL TECNICO

DOTT.FORESTALE

MIMMA BRUNA GIOVONAZZO

Matera, ottobre 2012

TABELLE VEGETAZIONALI

TABELLA 1 – PIANTE ARBOREE ESISTENTI

1	<i>Juglans regia</i>
2	<i>Acer palmatum</i>
3	<i>Acer palmatum</i>
4	<i>Acer palmatum</i>
5	<i>Acer palmatum</i>
6	<i>Mespilus germanica</i>
7	<i>Olea europaea</i>
8	<i>Olea europaea</i>
9	<i>Olea europaea</i>
10	<i>Olea europaea</i>
11	<i>Olea europaea</i>
12	<i>Mespilus germanica</i>
13	<i>Laurus nobilis</i>
14	<i>Juglans regia</i>
15	<i>Prunus avium</i>
16	<i>Ficus carica</i>
17	<i>Ficus carica</i>
18	<i>Prunus avium</i>
19	<i>Punica granatum</i>
20	<i>Prunus dulcis</i>
21	<i>Ficus carica</i>
22	<i>Prunus cerasifera</i>
23	<i>Prunus cerasifera</i>
24	<i>Punica granatum</i>
25	<i>Ficus carica</i>
26	<i>Cydonia oblonga</i>
27	<i>Prunus dulcis</i>

TABELLA 2 – PIANTE DI NUOVA INTRODUZIONE

28	<i>Cercis siliquastrum</i>
29	<i>Prunus cerasifera</i>
30-58	<i>Cercis siliquastrum</i>
59	<i>Quercus ilex</i>
60	<i>Prunus avium</i>
61	<i>Prunus dulcis</i>
62	<i>Prunus laurocerasus</i>
63	<i>Prunus dulcis</i>
64	<i>Arbutus unedo</i>
65	<i>Arbutus unedo</i>
66	<i>Arbutus unedo</i>

67	<i>Arbutus unedo</i>
68	<i>Arbutus unedo</i>
69	<i>Arbutus unedo</i>
70	<i>Juglans regia</i>
71	<i>Syringa vulgaris</i>
72	<i>Syringa vulgaris</i>
73	<i>Mespilus germanica</i>
74	<i>Forsythia viridissima</i>
75	<i>Forsythia viridissima</i>
76	<i>Pinus pinea</i>
77	<i>Acer opalus</i>
78	<i>Acer platanoides</i>
79	<i>Prunus dulcis</i>
80	<i>Prunus dulcis</i>
81-83	<i>Arbutus unedo</i>
84-99	<i>Evonymus europaeus</i>
100-125	<i>Viburnum tinus</i>
126-127	<i>Syringa vulgaris</i>
128-140	<i>Forsythia viridissima</i>
141-142	<i>Rosmarinus officinalis</i>
143-162	<i>Lavandula spica</i>
163-200	<i>Laurus nobilis</i>
201-300	<i>Rosmarinus officinalis</i>
301-310	<i>Forsythia viridissima</i>
311-314	<i>Punica granatum</i>
315-320	<i>Lavandula spica</i>
321-322	<i>Forsythia viridissima</i>
323-350	<i>Rosmarinus officinalis</i>

TABELLA 3 – PROSPETTO RIASSUNTIVO DELL'INTERVENTO

Totale piante in area interessata da progetto	28
Totale piante da abbattere	24
Numero minimo alberi da piantumare	33
Numero effettivo alberi da piantumare	56
Numero minimo arbusti da piantumare	368
Numero effettivo arbusti da piantumare	270
Superficie lorda del lotto in mq	9216

ALLEGATO FOTOGRAFICO



FOTO 1- 4 – accesso al lotto da Viale Carlo Levi e area di pertinenza alla sede stradale destinata a riqualificazione



FOTO 5 – area di pertinenza a Viale Carlo Levi vista dall'interno del lotto



FOTO 6 – area retrostante all'abitazione: si noti la siepe di *Viburnum tinus* e il filare di *Acer palmatum* (piante 2-5), che verranno conservati ed integrati con nuove piantumazioni.



FOTO 7 – pianta 1 (*Juglans regia*) FOTO 8 – pianta 6 (*Mespilus germanica*)



FOTO 9 – piante 7-11 (*Olea europea*)

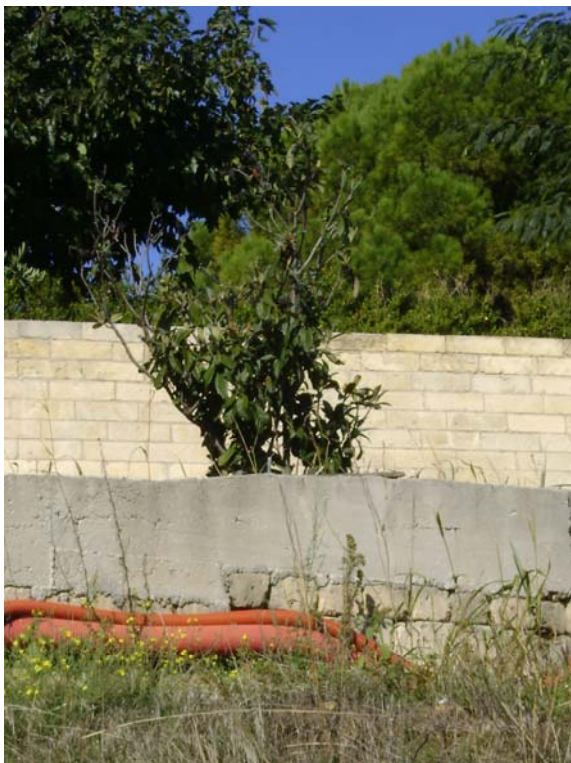


FOTO 10 – pianta 12 (*M. germanica*) FOTO 11– pianta 24 (*Punica granatum*)



Foto 12 – pianta 13 (*Laurus nobilis*)



Foto 13 – pianta 14 (*Juglans regia*) FOTO 14 – pianta 15 (*Prunus avium*)



Foto 15 – piante 16-17 (*Ficus carica*)



FOTO 16 - Pianta 18 (*Prunus avium*)



FOTO 17 – pianta 19 (*Punica granatum*) FOTO 18 – pianta 20 (*Prunus dulcis*)

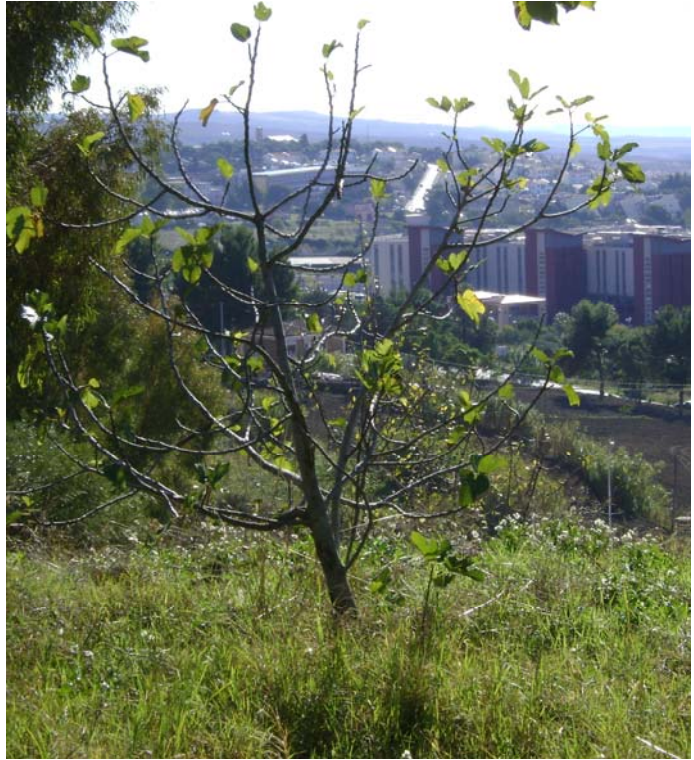


FOTO 19 – pianta 21 (*Ficus carica*) FOTO 20 – pianta 25 (*Ficus carica*)



FOTO 21 – pianta 22 (*P.cerasifera*)



FOTO 22 – pianta 23 (*P.cerasifera*) FOTO 23 - Piante 26 e 27 (*Cydonia oblunga* – *P. dulcis*)



FOTO 24 - Aree verdi private già sistemate



FOTO 25 - Aree verdi private già sistemate

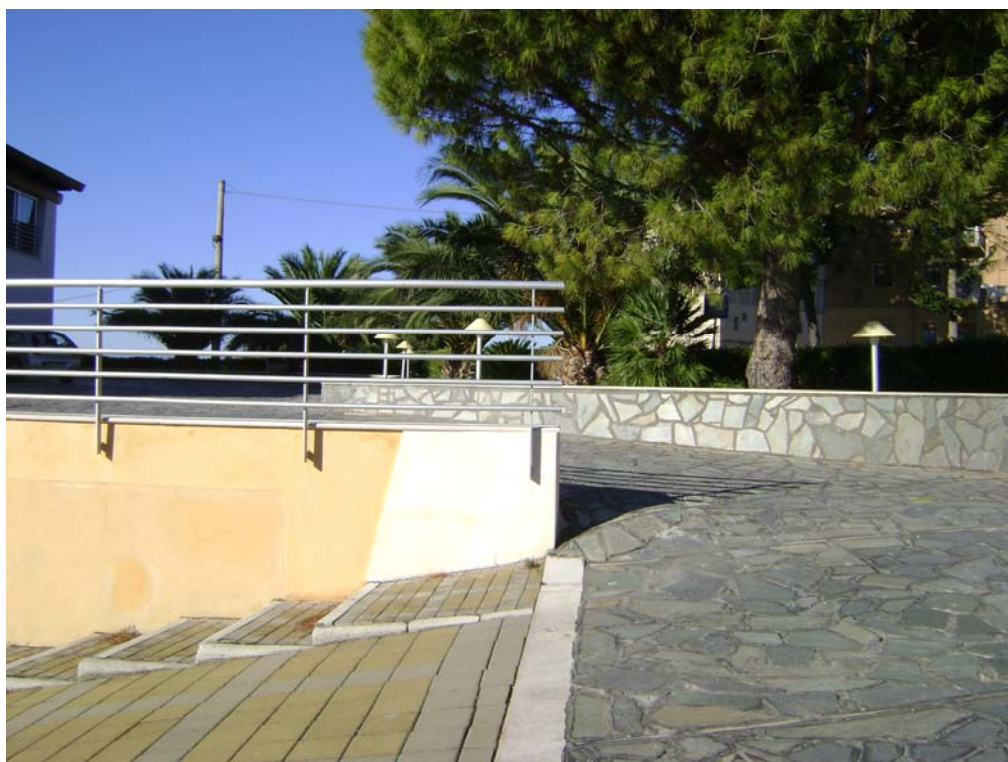


FOTO 26 - Aree verdi private già sistemate



FOTO 27 - Aree verdi private già sistemate